

<b>Mittente</b>	Tarabotti Arcangela	<b>Destinatario</b>	de Clermont-Galerande Renée
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Finalmente dopo aver scritto un'infinità di lettere a Vostra Eccellenza, mi capitano		
<b>Contenuto</b>	<p>Palesa il proprio disappunto per aver ricevuto solo poche righe dalla destinataria in risposta all'infinità di lettere da lei scritte. La informa delle voci che circolano a Venezia, cioè che Colisson [segretario della marchesa] stia meditando di stampare l'opera della suora ['Tirannia paterna', pubblicata postuma con il titolo 'La semplicità ingannata. Di Galerana Baratotti', Leida, Gio. Sambix, 1654], tradotta in francese, con il suo stesso o con altro nome. Ammonisce quindi la corrispondente prospettando gravi conseguenze [concetto che ribadisce in una lettera successiva alla stessa corrispondente, vd. "Vostra Signoria Clarissima ch'è ripiena di grazie procura d'adempir tutti i numeri"]. La informa che il collare in merletto che le aveva commissionato si è dimostrato più complicato e caro del previsto, come può testimoniare il signor Martini: per questa ragione necessita di altro denaro per cui la invita a rivolgersi ai signori Lumaga.</p>		
<b>Fonte</b>	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 207-208		
<b>Compilatore</b>	Locatelli Giulia		

---